(Istituto dell’81° CD Marco Polo, scuola primaria, insegnante di sostegno): Ha una percezione di sé come una persona competente e professionale. Nell’ambito della progettualità è uscita fuori una certa conflittualità con le docenti. Ha sentito una particolare rivalità in quest’ambiente femminile. Si è sentita come una “minaccia” che poteva scuotere gli equilibri presenti (novità del “metodo” e di chi lo presenta). Anche se il progetto è passato, la docente ha incontrato vari problemi sul campo, tra i quali l’ostruzionismo. E’ importante fare una considerazione sul ruolo del dirigente che, secondo Simona di C. , tende ad essere al di sopra delle parti. Il dirigente non riesce ad avere un ruolo di leadership sui processi reali all’interno delle Comunità di Pratica; inoltre, secondo la docente in questione, il dirigente non è legato alla scuola. Con le altre insegnanti di sostegno lei sente molto il bisogno d’innovazione. Con l’insegnante della classe si è trovata molto bene. Sulla questione del precariato dei docenti Simona di Clemente fa presente che se si cambia scuola il progetto viene lasciato a metà; così facendo si faranno delle scelte su cosa è necessario apprendere. Infine la gestione burocratica all’interno della scuola, che vede la segreteria ed i sindacalisti, viene vista come una fonte di angoscia.